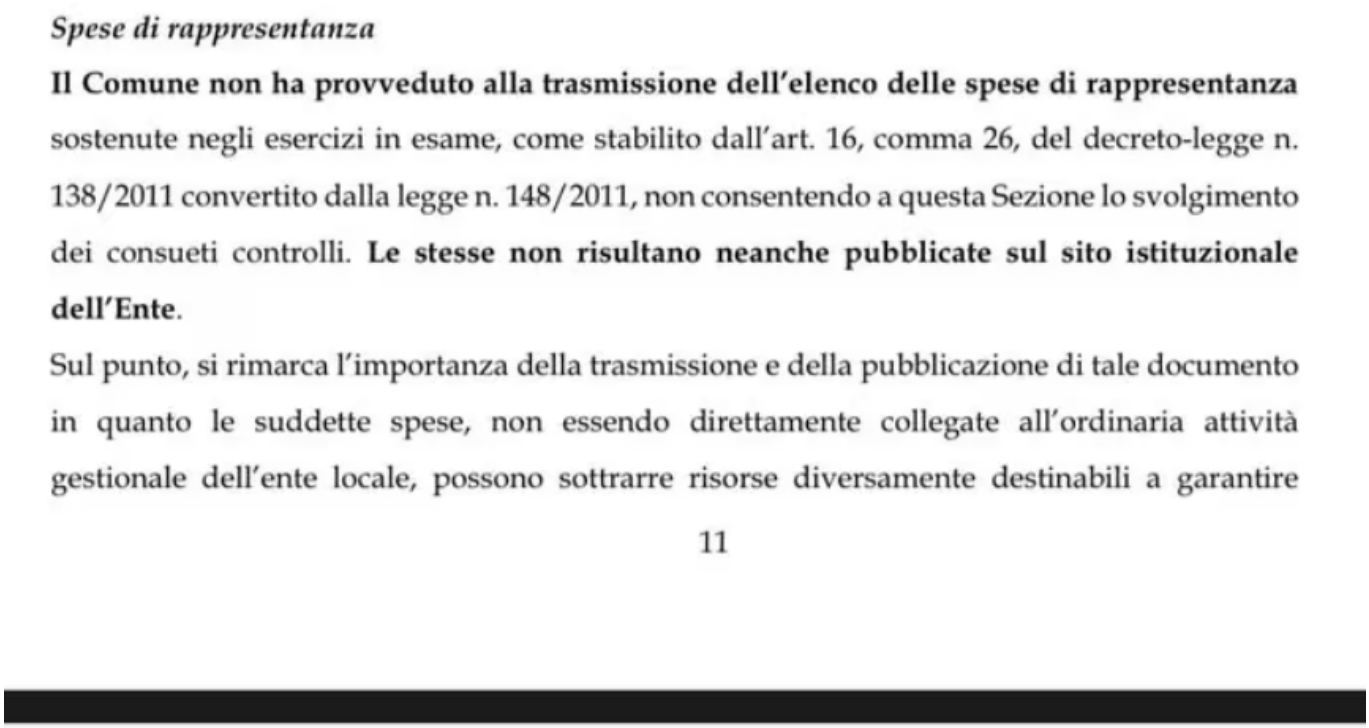
L’AQUILA: ROMANO, ”CORTE CONTI BACCHETTA COMUNE SU TRASPARENZA E SPESE RAPPRESENTANZA”

27 Novembre 2026



Spese di rappresentanza

Il Comune non ha provveduto alla trasmissione dell’elenco delle spese di rappresentanza sostenute negli esercizi in esame, come stabilito dall’art. 16, comma 26, del decreto-legge n. 138/2011 convertito dalla legge n. 148/2011, non consentendo a questa Sezione lo svolgimento dei consueti controlli. **Le stesse non risultano neanche pubblicate sul sito istituzionale dell’Ente**.

Sul punto, si rimarca l’importanza della trasmissione e della pubblicazione di tale documento in quanto le suddette spese, non essendo direttamente collegate all’ordinaria attività gestionale dell’ente locale, possono sottrarre risorse diversamente destinabili a garantire

11

migliori servizi al cittadino, garantendo l’efficacia dell’attività ordinaria e un costante monitoraggio dei livelli della spesa.

L’AQUILA – ”La Corte dei Conti bacchetta sulla trasparenza il Comune il cui sindaco ricopre la carica di presidente regionale e vicepresidente nazionale Anci. Si tratta di una questione di grosso rilievo”.

Lo afferma in una nota Paolo Romano, capogruppo di L’Aquila Nuova in Consiglio comunale, commentando i rilievi della magistratura contabile nei confronti dell’amministrazione guidata dal sindaco, Pierluigi Biondi.

Secondo quanto riferito dall’esponente di minoranza, la Corte dei Conti ha segnalato ”la mancata trasmissione dell’elenco delle spese di rappresentanza alla magistratura contabile e la mancata pubblicazione dello stesso sul sito istituzionale del Comune dell’Aquila”, evidenziando che tale omissione non ha consentito di svolgere i consueti controlli.

Romano richiama inoltre il passaggio in cui i giudici contabili osservano che le spese di rappresentanza, non essendo direttamente collegate all’attività ordinaria dell’Ente, ”potrebbero essere usate per sottrarre risorse che diversamente avrebbero potuto essere destinate a garantire migliori servizi ai cittadini”.

”Proprio mentre siamo nel pieno della sessione di bilancio, mentre discutiamo delle difficoltà economiche delle famiglie, dell’insufficienza delle risorse destinate ai servizi e delle criticità delle nostre società partecipate – prosegue il consigliere -, sarebbe opportuno conoscere quanto il Comune abbia speso per la propria rappresentanza istituzionale, per quali finalità e

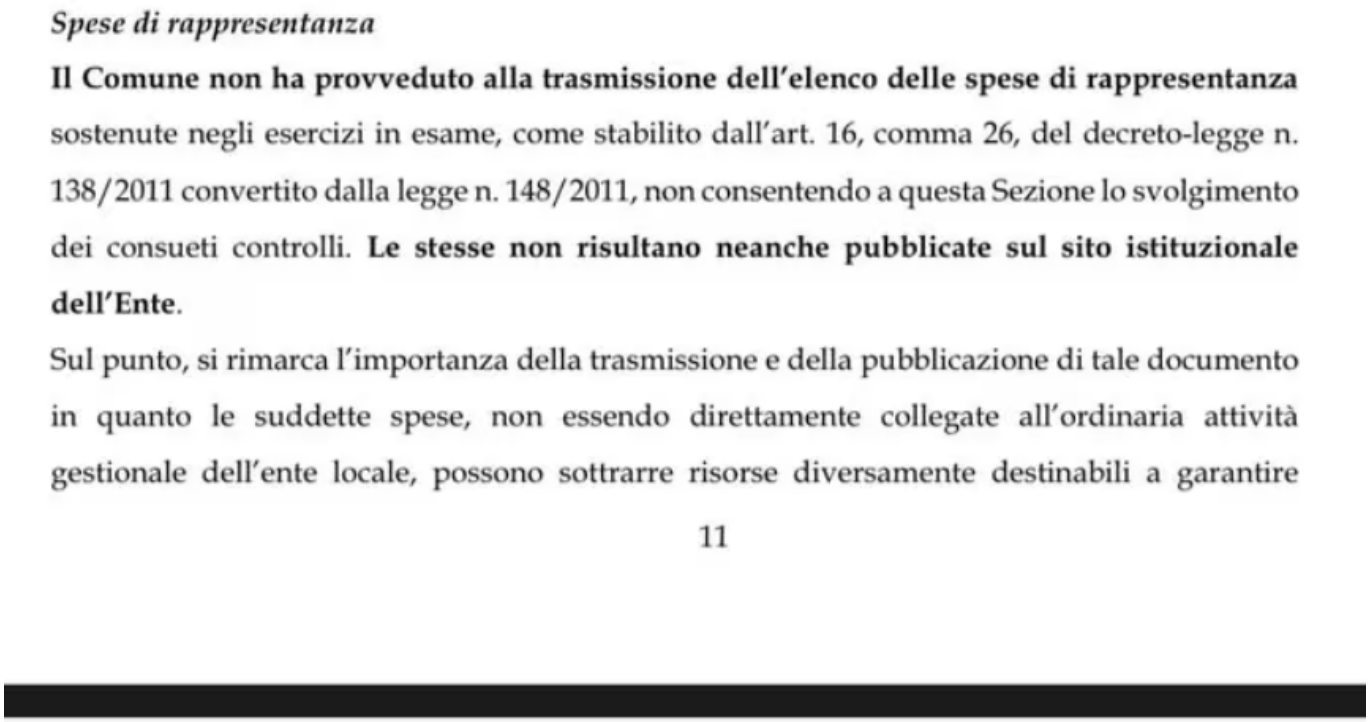
con quale andamento negli anni”.

Secondo Romano, inoltre, la mancanza di trasparenza rischia di nascondere ”le priorità politiche di chi amministra, permettendo loro di sottrarsi alle responsabilità e al giudizio dei cittadini”.

Nel suo intervento, quindi, il capogruppo di L’Aquila Nuova sollecita chiarezza sugli spostamenti istituzionali del primo cittadino, chiedendo ”quanto questo sia costato” e ”chi ha pagato i viaggi per i convegni Ecr, il Gruppo dei Conservatori e dei Riformisti Europei dove alloggiano gli esponenti di Fratelli d’Italia”, citando anche una precedente trasferta in Russia dedicata alle tecniche di sgombero neve.

Romano ribadisce quindi la necessità di interrogarsi ”sulla qualità della vita di chi questa città la abita ogni giorno” e sulle priorità individuate nella manovra finanziaria, ricordando che sull’analisi dei residui attivi da riscuotere la Corte dei Conti ha rilevato ”più di 201 milioni di euro con più di 5 anni di anzianità che rischiano di essere inesigibili”.

Romano annuncia infine che nella seduta consiliare di lunedì prossimo dedicata al bilancio approfondirà il tema delle spese per fitti passivi sostenute dall’Ente nonostante un finanziamento da 35 milioni di euro, risalente all’amministrazione Cialente, destinato alla realizzazione di una sede stabile per i servizi tecnici e amministrativi del Comune.



Spese di rappresentanza

Il Comune non ha provveduto alla trasmissione dell’elenco delle spese di rappresentanza sostenute negli esercizi in esame, come stabilito dall’art. 16, comma 26, del decreto-legge n. 138/2011 convertito dalla legge n. 148/2011, non consentendo a questa Sezione lo svolgimento dei consueti controlli. **Le stesse non risultano neanche pubblicate sul sito istituzionale dell’Ente**.

Sul punto, si rimarca l’importanza della trasmissione e della pubblicazione di tale documento in quanto le suddette spese, non essendo direttamente collegate all’ordinaria attività gestionale dell’ente locale, possono sottrarre risorse diversamente destinabili a garantire

11

migliori servizi al cittadino, garantendo l’efficacia dell’attività ordinaria e un costante monitoraggio dei livelli della spesa.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli